



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

50
1964
2014

FACOLTÀ
LETTRE
E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO
STUDI
UMANISTICI

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo

a cura di
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo
Gianfranco Paci e Roberto Perna

EDIZIONI
SIMPLE





unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

50
1964
2014
FACOLTÀ
LETTERE
E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO
STUDI
UMANISTICI

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo



a cura di
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo
Gianfranco Paci e Roberto Perna

EDIZIONI
SIMPLE

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo

EDIZIONI SIMPLE

Via Weiden, 27
62100 Macerata

info@edizionisimple.it | www.edizionisimple.it

ISBN 978-88-6259-077-5

Stampato da

www.stampalibri.it
BOOK ON DEMAND

Via Weiden, 27 - 62100 Macerata

Tutti i diritti sui testi presentati sono e restano dell'autore.

Ogni riproduzione anche parziale non preventivamente autorizzata costituisce violazione del diritto d'autore.

Copyright © Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo, Gianfranco Paci e Roberto Perna

Prima edizione aprile 2015

Diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo riservati per tutti i paesi.

Catalogo della mostra:
Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo.
Macerata, Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi
18 = 36 aprile 2015

A cura di:
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo, Gianfranco Paci e Roberto Perna

Coordinamento editoriale:
Sofia Cingolani e Valeria Tubaldi

Realizzazione grafica:
Sofia Cingolani, Riccardo Nocelli e Roberto Perna

Immagini fotografiche:
Università degli Studi di Macerata

Disegni:
Università degli Studi di Macerata

Testi:
Enzo Catani
Sofia Cingolani
Giulia Baratta
Giovanna M. Fabrini
Silvia M. Marengo
Gilberto Montali
Umberto Moscatelli
Gianfranco Paci
Roberto Perna
Maria A. Rizzo
Simonetta Stopponi
Emanuela Stortoni

Progetto finanziato dal Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università degli Studi di Macerata

Si ringraziano, inoltre, il Ministero degli Affari Esteri, la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, la Regione Marche, il Comune di Macerata, l'Associazione Sistema Museale della provincia di Macerata, i Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi e l'Associazione maceratArcheo.

Quattro generazioni di archeologi a Macerata	p. 15
Storia romana ed Epigrafia romana: una peculiarità e una carta di presentazione dell'Università di Macerata	18
Localizzazione degli scavi dell'Università di Macerata	20

RICERCHE ED ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ITALIA

Le ricerche per l'età romana nelle Marche	
<i>Pollentia-Urbs Salvia</i> : scavi e ricerche nell'area forense	23
<i>Pollentia-Urbs Salvia</i> : scavi e ricerche nel territorio. La divulgazione scientifica	27
Attività di tutela ricerca e valorizzazione dell'Università degli Studi di Macerata a <i>Tifernum Mataurese</i> (S. Angelo in Vado - PU)	30
Ricerche e scavi archeologici nelle Marche dagli anni '70 ad oggi	33
<i>L'instrumentum domesticum</i> iscritto	36
Il <i>Lapis Aesinensis</i> e la scoperta della Salaria Gallica	39
Il Medioevo	
Progetto R.I.M.E.M. Ricerche sugli Insediamenti Medievali nell'Entroterra delle Marche	41
Scavi in Etruria	
L'area sacra in località S. Antonio a Cerveteri	44
Orvieto: campo della Fiera. La scoperta del santuario federale degli Etruschi	47

RICERCHE ED ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ALL'ESTERO

La regione macroadriatica	
Storia ed epigrafia in Dalmazia	50
Dieci anni di scavi e ricerche ad <i>Hadrianopolis</i> (Sofratikë). Albania	53
La carta archeologica della valle del Drino (Albania): nuove tecnologie per la tutela e valorizzazione	56
Archeologia, topografia e culti romani in Croazia	59
Scavi nell'Occidente romano	
<i>Ruscino</i> (Perpignan). Francia	62

Survey e scavo a Cales Coves (Minorca). Spagna	65
La Grecia e la Scuola Archeologica Italiana di Atene (S.A.I.A.)	
Gortina di Creta (Grecia). 1978-2000	68
Gortina di Creta (Grecia): ricerche archeologiche dal 2002	71
L'Africa: storia di un antico dialogo	
Il Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa settentrionale "Antonino Di Vita"	74
Macerata e l'archeologia in Libia: 45 anni di ricerche archeologiche	77
Due restauri monumentali in Libia	80
Nuove ricerche a <i>Leptis</i> e a <i>Sabratha</i>	83
L'area sacro-funeraria di Sidret el-Balik e le tombe dipinte	86
Il teatro romano di <i>Althiburos</i> (M'deina el Kef). Tunisia	89
Scavi e ricerche in Cirenaica	
Insediamenti rurali della Cirenaica tardoromana e protobizantina	92
Epigrafisti maceratesi a Cirene	95

L'ARCHEOLOGIA PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE

La carta archeologica della Provincia di Macerata: ricerca e gestione del territorio	98
I Progetti per i piani di gestione dei Parchi in Italia e all'estero: gestione e valorizzazione	101
Biblioteche digitali dell'epigrafia dell'Italia romana (EDR) e dell'epigrafia greca della Cirenaica (IGCyr)	104
I rapporti internazionali e la didattica sul campo	107
Le pubblicazioni: Picus e Ichnia	109

Già alla fine degli anni '70, quando divenne Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene, Antonino Di Vita coinvolse allievi e docenti maceratesi nelle ricerche a Gortina, capitale della Provincia di Creta e Cyrene in età romana, ma già prima importantissima città cretese, dove nel 1884 Federico Halbherr, scoprendo la “regina” delle iscrizioni greche, la “Grande Iscrizione”, che su 12 colonne costituiva una vera *summa* delle leggi cittadine all'inizio del V sec. a.C., scelse questo centro come campo privilegiato di ricerche degli Italiani in Grecia (Figg. 1-2).

Dopo le tante scoperte dei primi decenni del '900, rimaste però in gran parte inedite, Antonino Di Vita avviò le prime moderne ricerche di carattere topografico, volte alla realizzazione della carta archeologica della città (affidata all'arch. M. Ricciardi, con la collaborazione dell'arch. Chighine, e alla cui redazione hanno poi collaborato diversi allievi maceratesi, tra cui R. Perna che si è occupato dell'area dell'Acropoli), dando anche l'avvio a innovativi studi sull'urbanistica, volti a definire diacronicamente lo sviluppo della città a partire dall'VIII-VII sec. a.C. fino all'età tardo-romana e bizantina, seguendo due diverse strade di ricerca.

Da una parte sono stati effettuati scavi estensivi che hanno interessato gli insediamenti di età geometrica sulle pendici di Profitis Ilias, i quartieri ellenistici nella zona di Mitropoli – area dove sono stati poi individuati i quartieri cristiani, con ben sei basiliche, tra cui la maestosa chiesa metropolitana, tra le più grandi di Creta e dell'intera Grecia con ben 5 navate ricche di mosaici (Fig. 3) – i circuiti murari, i diversi tratti degli acquedotti, alcune delle principali arterie, quali le strade Ovest e Nord (Fig. 4), i quartieri bizantini nell'area adiacente al Pretorio (Fig. 5), questi ultimi oggetto delle recenti campagne di scavo dell'Università di Macerata a partire dal 2002 (vedi *infra*).

Al contempo sono stati portati finalmente a compimento studi e ricerche relativi ai monumenti scavati dagli Italiani prima della guerra e lasciati inediti. Mirati saggi e nuovi rilievi hanno permesso così di ricostruire le fasi di vita di molti di essi, ad es. l'*Odeion* e l'agorà greca (Fig. 6), il grande teatro romano da parte di G. Montali (Fig. 7) e il tempio delle Divinità Egizie da parte dello stesso Di Vita, il tempio di Apollo *Pythios* da parte di M. Ricciardi, anche se il complesso al quale è stato rivolto l'impegno maggiore è il grande isolato del Pretorio, campo di ricerca di numerosi allievi maceratesi, dove con intense campagne di scavo, a partire dalla fine degli anni '80, sono state identificate ben 12 fasi edilizie (Figg. 8-9) dall'età tardo-ellenistica fino all'età tardo-romana. Sempre nell'area del Pretorio nuovi scavi, condotti da M.A. Rizzo, prima con la Scuola di Atene, poi con l'Università di Macerata, hanno permesso di portare alla luce uno straordinario monumento, l'altare al *Theos Hysistos* (Fig. 10), rimasto intatto nei suoi metri 3.50 di altezza, testimonianza di un culto ad un dio senza nome al quale potevano rivolgersi sia pagani monoteisti che ebrei che cristiani.

Studi e ricerche tuttora in corso che hanno reso Gortina uno dei centri meglio conosciuti del Mediterraneo antico.

Maria Antonietta Rizzo

Principale bibliografia di riferimento

- A. Di Vita, *Gortina di Creta. 15 secoli di vita urbana*, Roma 2010.
A. Di Vita, *Atti della Scuola*, nei volumi dell'*Annuario Scuola Atene*, LVI-LXXVIII, 1979-2000 e i volumi II, III, IV, V, VI delle *Monografie* della Scuola archeologica italiana di Atene.
A. Di Vita, M.A. Rizzo (edd.), *Gortina, Agorà*, Padova 2011.
G. Montali, *Il grande teatro romano di Gortina*, Padova 2006.
R. Perna, *L'acropoli di Gortina*, Macerata 2013.
M.A. Rizzo, *L'altare di Gortina al Theos Hysistos*, in *Creta romana e proto bizantina. Atti del Congresso Int. Iraklion 23-30 settembre 2000*, Padova 2004, 603-616.



Fig. 1



Fig. 2

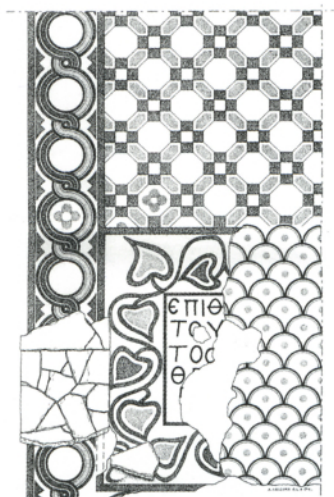


Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5

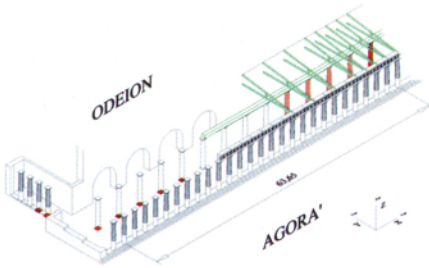


Fig. 6

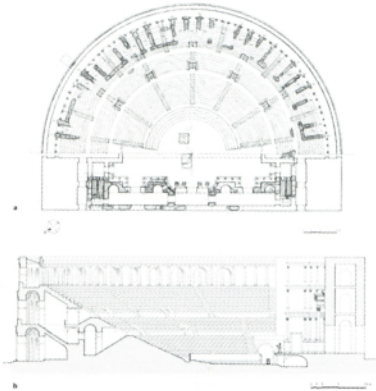


Fig. 7

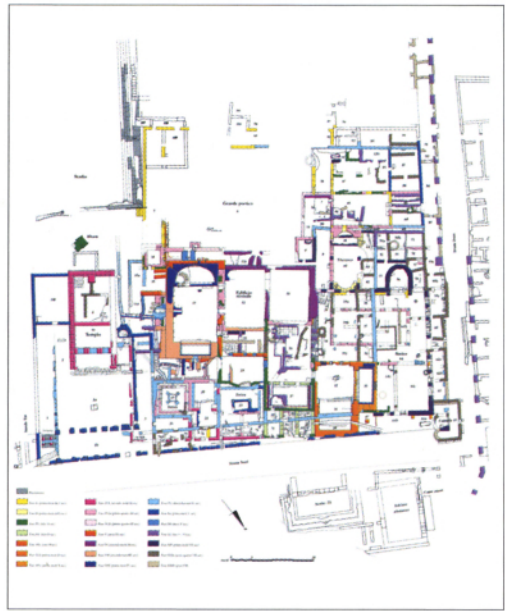


Fig. 9



Fig. 8



Fig. 13